OLYMPUS

IL PERCORSO DEL PAZIENTE:

DAI SINTOMI ALLA CISTOSCOPIA PER UNA CORRETTA DIAGNOSI

IL PERCORSO DEL PAZIENTE

Dai sintomi alla diagnosi.

Se riscontri sangue nelle urine o sei soggetto a ricorrenti cistiti con ematuria o percepisci frequenza ad urinare, rivolgiti al medico di famiglia. Valuterà se indirizzarti ad uno specialista.

Se il medico sospetta un carcinoma alla vescica, richiederà alcuni esami:

Ecografia addominale: è un esame molto accurato in grado di individuare tumori di piccole dimensioni.

Esame citologo delle urine CTM (Cellule Tumorali Maligne): ad oggi l'unico marcatore utilizzato universalmente nella pratica clinica per la diagnosi delle neoplasie uroteliali.

Esame radiologico (TAC o risonanza magnetica): il medico può valutare di indagare ulteriormente con questo esame.

Cistoscopia: una procedura endoscopica eseguita da un urologo in ambulatorio, che permette di guardare all'interno della vescica e dell'uretra e individuare eventuali lesioni sospette.

IL TUMORE DELLA VESCICA: QUALCHE NUMERO

25.000 - 30.000
NUOVE DIAGNOSI

In Italia si registrano dalle 25.000 alle 30.000 nuove diagnosi di tumore della vescica.

AD OGGI, IL TUMORE ALLA VESCICA è la 5° neoplasia più frequente. Ha un'incidenza del 7% ed è 4 volte più frequente negli uomini.

FATTORI DI RISCHIO

Tra le cause che giocano un ruolo importante nell'eziologia del tumore della vescica troviamo: il **fumo di sigaretta** e l'esposizione a **sostanza chimiche**, quali coloranti derivati dall'anilina, amine aromatiche.

Quando si parla di tumore della vescica, si fa riferimento a due tipologie principali:

Carcinoma uroteliale "superficiale" o "non muscolo-invasivo":
il tumore è circoscritto all'urotelio (la mucosa che riveste la parte interna dell'apparato urinario) o allo strato interno del tessuto connettivo. È la tipologia più diffusa, rappresentando circa i 2/3 dei tumori della vescica.

Carcinoma uroteliale "infiltrante" o "muscolo-invasivo":
il tumore penetra gli strati muscolari più profondi e può invadere l'intera parete vescicale. Nelle forme più avanzate, le cellule cancerose possono invadere altri organi e formare delle metastasi.

LA CISTOSCOPIA

DOMANDE FREQUENTI

Che cos'è la cistoscopia?
È una procedura diagnostica endoscopica che permette di esplorare le pareti interne dell'uretra (il condotto che collega la vescica con l'esterno) e la vescica.

Chi la esegue? L'esame viene eseguito dall'urologo.

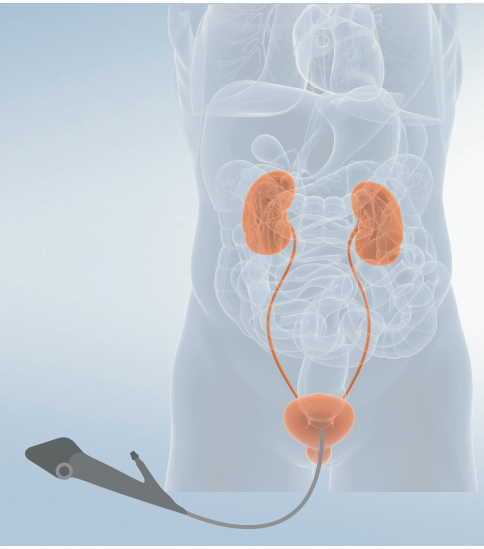
Quanto dura l'esame? Tra i 5 e 10 minuti.

È necessario il ricovero ospedaliero? L'esame viene effettuato generalmente a livello ambulatoriale.

Come si esegue?
Ti verrà chiesto di sdraiarti supino sul lettino e con le ginocchia piegate. A volte potrebbe essere instillato un liquido per dilatare le pareti della vescica e consentire una migliore osservazione. Il cistoscopio viene quindi inserito nella vescica tramite l'uretra, previa applicazione locale di un gel lubrificante e anestetizzante. Lo strumento, a forma di tubo dal diametro molto piccolo, è dotato di una piccola videocamera e di una fonte luminosa che serve a individuare le vascolarizzazioni sospette, che saranno trasmesse su un apposito monitor.
Durante la cistoscopia il medico può prelevare un campione di tessuto sospetto per analizzarlo.

Quali tecnologie vengono utilizzate durante la procedura?
Oggi grazie alla tecnologia NBI o Narrow-Band Imaging, letteralmente "imaging a banda stretta", le immagini dei tessuti sono molto più dettagliate e consentono allo specialista di effettuare una diagnosi precoce e precisa.
La luce emessa dal cistoscopio attraversa uno speciale filtro rivela molti più dettagli sul tessuto rispetto alla cistoscopia tradizionale (con luce "normale" o bianca): le vascolarizzazioni sospette della mucosa appariranno di colore brunastro o ciano, a seconda che si trovino in superficie o più in profondità.

VANTAGGI DELLA LUCE NBI



Maggiore accuratezza per il rilevamento delle lesioni.

+28% di carcinomi in situ individuati.

Riduce del 17% nel primo anno il rischio di recidiva delle Neoplasie Vescicali Non Muscolo Invasive (NMIBC).

Nessuna controindicazione per il paziente.

Disponibile per cistoscopia flessibile e rigida, **senza alcun costo aggiuntivo.**

LA CISTOSCOPIA

Come prepararsi all'esame?
È necessario svuotare la vescica prima dell'esame.
Informa il medico nel caso in cui assumi regolarmente farmaci anticoagulanti o antiaggreganti. Qualche giorno prima, il medico potrà richiedere un'urinocoltura per escludere la presenza di un'infezione urinaria. A scopo preventivo, a volte viene prescritta una profilassi antibiotica.

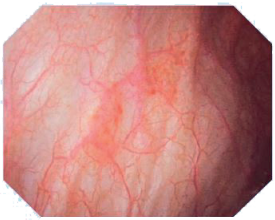
Tutti possono sottoporsi alla cistoscopia o ci sono delle controindicazioni?
L'esame non può essere eseguito in presenza di un'infezione alle vie urinarie o di stenosi uretrale, oppure se si è allergici al lattice e alla lidocaina (anestetico).

È un esame doloroso?
L'inserimento del cistoscopio può provocare un leggero fastidio, in particolare negli uomini a causa della maggiore lunghezza dell'uretra.

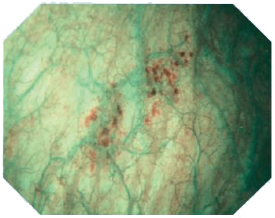
La cistoscopia può provocare effetti collaterali?
Dopo l'esecuzione dell'esame, potresti avvertire dolore addominale, bruciore durante la minzione ed emettere urina rosata: sintomi che si risolvono in maniera graduale. Il rischio di infezioni urinarie è ridotto grazie alla somministrazione di antibiotici dopo la cistoscopia. Qualora riscontri febbre, nausea o difficoltà a urinare nei giorni successivi, contatta il medico.

Altre accortezze da seguire dopo l'esame?
È consigliabile non fare sforzi eccessivi e bere molta acqua per favorire la minzione, mentre per alleviare il senso di fastidio e bruciore a livello dell'uretra può essere utile fare dei bagni caldi.

LUCE STANDARD VS LUCE NBI



STANDARD



NBI

Il tumore alla vescica non presenta sintomi facilmente riconoscibili. L'unico segno osservabile è la presenza di sangue nelle urine o una cistite con ematuria che hanno però spesso un andamento variabile nel tempo e possono manifestarsi anche in altre condizioni.
È comunque molto importante NON sottovalutare mai questi sintomi.

APS Associazione PaLiNUro
PAZIENTI LIBERI DALLE NEOPLASIE UROTELIALI

Con il patrocinio di
APS Associazione PaLiNuro
www.associazionepalinuro.com

OLYMPUS